



C. C. NAPOLI

# De Crescenzo il mago di Napoli amato da tutti

## Addio a un simbolo di Canottieri e Posillipo Tecnico e psicologo, guidò anche il Settebello

«Ué, come va?». «Ué, devo dirti che». Tutte le chiacchierate di Paolo De Crescenzo cominciavano allo stesso modo: ué. Quasi un modo per rimarcare la sua orgogliosa napoletanità. Ma i modi garbati e composti, soprattutto fuori dalla vasca, lo facevano assomigliare spesso a un lord inglese, più che a un figlio del Vesuvio. Uno dei personaggi più vincenti dello sport italiano se n'è andato all'alba di ieri, a 67 anni, vittima di un terribile male diagnosticato quattro mesi fa: tumore al cervello. In queste settimane, alle finali scudetti di Torino e alle finali di Champions a Budapest, la domanda che rimbalzava in piscina era sempre la stessa: «Come sta Paolo?». Con discrezione, il piccolo grande mondo della pallanuoto si interrogava incoraggiando il fratello minore Massimo, l'allenatore-artista che attraverso Facebook ha scritto: «Addio mio maestro di vita». IL PROFILO Aveva scelto di abitare in provincia, a Varcaturato: «Non posso fare a meno del mare». Amava Bob Dylan. Si era laureato in Economia e Commercio, tesi sulla storia del lavoro durante il fascismo. «Sono di sinistra, anche se certe etichette sono ormai in disuso». Leggeva testi di psicologia, psicoterapia, bioenergetica. Paolo ci salutava con un fiero bottino di vittorie, ma formare uomini prima che campioni era la sua missione. Si divertiva quando lo prendevano bonariamente in giro: per i compagni era «Lola Falana» (evidenziando la carnagione scura), il fuoriclasse ungherese Tommy Kasas ne faceva un'imitazione semplicemente perfetta, chiamando gli schemi con andatura ciondolante. E lui: «Tommy, rifammela, è troppo forte».

I TRIONFI Quattro scudetti e una Coppa Campioni in acqua negli Anni 70 sotto la guida di Fritz Dennerlein nella Canottieri Napoli (dove aveva cominciato come nuotatore), poi da tecnico del Posillipo nove scudetti tra l'85 e il 2001, due Coppe Campioni, una Coppa delle Coppe, una Coppa Italia. Guidò il Settebello tra il 2002 e il 2004 raccogliendo l'eredità di Sandro Campagna, trasferitosi in Grecia: argento mondiale a Barcellona 2003, in mezzo al 9° posto europeo di Kranj e all'8° nei Giochi di Atene. Lasciò a ottobre 2004, prima ancora che il contratto scadesse, per vivere una stagione sulla panchina della Pro Recco, storica rivale. Ultima squadra allenata, l'Acquachiana di Franco Porzio. Era supervisore del centro sportivo aQavion a



### De Crescenzo il mago di Napoli amato da tutti

Addio a un simbolo di Canottieri e Posillipo Tecnico e psicologo, guidò anche il Settebello

Frances Corvillo

«Ué, come va?», «Ué, devo dirti che». Paolo De Crescenzo cominciava le chiacchierate allo stesso modo: ué. Quasi un modo per rimarcare la sua orgogliosa napoletanità. Ma i modi garbati e composti, soprattutto fuori dalla vasca, lo facevano assomigliare spesso a un lord inglese, più che a un figlio del Vesuvio. Uno dei personaggi più vincenti dello sport italiano se n'è andato all'alba di ieri, a 67 anni, vittima di un terribile male diagnosticato quattro mesi fa: tumore al cervello. In queste settimane, alle finali scudetti di Torino e alle finali di Champions a Budapest, la domanda che rimbalzava in piscina era sempre la stessa: «Come sta Paolo?». Con discrezione, il piccolo grande mondo della pallanuoto si interrogava incoraggiando il fratello minore Massimo, l'allenatore-artista che attraverso Facebook ha scritto: «Addio mio maestro di vita».

**LA GUIDA**  
Oggi Fogginini sfida Wawrinka  
Diretta Eurosport

**SOLO I GIOCHI DEL 2017**

10.000	11.000	12.000	13.000	14.000	15.000	16.000	17.000	18.000	19.000	20.000	21.000	22.000	23.000	24.000	25.000	26.000	27.000	28.000	29.000	30.000	31.000	32.000	33.000	34.000	35.000	36.000	37.000	38.000	39.000	40.000	41.000	42.000	43.000	44.000	45.000	46.000	47.000	48.000	49.000	50.000	51.000	52.000	53.000	54.000	55.000	56.000	57.000	58.000	59.000	60.000	61.000	62.000	63.000	64.000	65.000	66.000	67.000	68.000	69.000	70.000	71.000	72.000	73.000	74.000	75.000	76.000	77.000	78.000	79.000	80.000	81.000	82.000	83.000	84.000	85.000	86.000	87.000	88.000	89.000	90.000	91.000	92.000	93.000	94.000	95.000	96.000	97.000	98.000	99.000	100.000
--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	---------

### De Crescenzo il mago di Napoli amato da tutti

Addio a un simbolo di Canottieri e Posillipo Tecnico e psicologo, guidò anche il Settebello

Frances Corvillo

«Ué, come va?», «Ué, devo dirti che». Paolo De Crescenzo cominciava le chiacchierate allo stesso modo: ué. Quasi un modo per rimarcare la sua orgogliosa napoletanità. Ma i modi garbati e composti, soprattutto fuori dalla vasca, lo facevano assomigliare spesso a un lord inglese, più che a un figlio del Vesuvio. Uno dei personaggi più vincenti dello sport italiano se n'è andato all'alba di ieri, a 67 anni, vittima di un terribile male diagnosticato quattro mesi fa: tumore al cervello. In queste settimane, alle finali scudetti di Torino e alle finali di Champions a Budapest, la domanda che rimbalzava in piscina era sempre la stessa: «Come sta Paolo?». Con discrezione, il piccolo grande mondo della pallanuoto si interrogava incoraggiando il fratello minore Massimo, l'allenatore-artista che attraverso Facebook ha scritto: «Addio mio maestro di vita».

**LA GUIDA**  
Oggi Fogginini sfida Wawrinka  
Diretta Eurosport

**SOLO I GIOCHI DEL 2017**

10.000	11.000	12.000	13.000	14.000	15.000	16.000	17.000	18.000	19.000	20.000	21.000	22.000	23.000	24.000	25.000	26.000	27.000	28.000	29.000	30.000	31.000	32.000	33.000	34.000	35.000	36.000	37.000	38.000	39.000	40.000	41.000	42.000	43.000	44.000	45.000	46.000	47.000	48.000	49.000	50.000	51.000	52.000	53.000	54.000	55.000	56.000	57.000	58.000	59.000	60.000	61.000	62.000	63.000	64.000	65.000	66.000	67.000	68.000	69.000	70.000	71.000	72.000	73.000	74.000	75.000	76.000	77.000	78.000	79.000	80.000	81.000	82.000	83.000	84.000	85.000	86.000	87.000	88.000	89.000	90.000	91.000	92.000	93.000	94.000	95.000	96.000	97.000	98.000	99.000	100.000
--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	---------

### LA GUIDA

Oggi Fogginini sfida Wawrinka  
Diretta Eurosport

**SOLO I GIOCHI DEL 2017**

10.000	11.000	12.000	13.000	14.000	15.000	16.000	17.000	18.000	19.000	20.000	21.000	22.000	23.000	24.000	25.000	26.000	27.000	28.000	29.000	30.000	31.000	32.000	33.000	34.000	35.000	36.000	37.000	38.000	39.000	40.000	41.000	42.000	43.000	44.000	45.000	46.000	47.000	48.000	49.000	50.000	51.000	52.000	53.000	54.000	55.000	56.000	57.000	58.000	59.000	60.000	61.000	62.000	63.000	64.000	65.000	66.000	67.000	68.000	69.000	70.000	71.000	72.000	73.000	74.000	75.000	76.000	77.000	78.000	79.000	80.000	81.000	82.000	83.000	84.000	85.000	86.000	87.000	88.000	89.000	90.000	91.000	92.000	93.000	94.000	95.000	96.000	97.000	98.000	99.000	100.000
--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	---------

Solo chi non accetta ciò che appare scontato può definirsi un VERO innovatore.



**PIQUADRO**

Brusciano. E così, nel giro di pochi giorni, la pallanuoto perde un altro monumento dopo il dirigente Gabriele Pomilio (che volle Paolo a Pescara da giocatore) e lo storico Claudio Del Vecchio.

Sembra quasi di scorgere De Crescenzo seduto su una nuvola, sorridendo dall'alto a noi tutti: «Non vi preoccupate per me, l'importante è che parliate di pallanuoto, ve l'ho sempre detto. E scusate se ogni tanto vi ho chiamato reclamando spazio». Ma così no, Paolo.

*Franco Carrella*